

U.S.B.-RdB Pubblico Impiego

Regione Calabria



LA RIFORMA CHE NON VOGLIAMO!

La Cisl ha avuto il coraggio di organizzare con la partecipazione del sottosegretario all'Istruzione Valentina Aprea, un convegno dal titolo provocatorio "Prospettive della riforma della Pubblica Istruzione"

Prospettive della riforma della Pubblica Istruzione?

Eccoli gli effetti in Calabria della riforma passata con la complicità della Cisl e degli altri sindacati concertativi:

- 2.330 lavoratori della scuola in meno tra docenti e personale ATA nell'anno in corso;
- complessivamente oltre 6.000 posti di lavoro in meno nell'ultimo biennio, considerando i pensionamenti (con il blocco del *turn over*);
- un conseguente buco di 162 milioni di euro nell'economia calabrese in termini di stipendi e di oltre 7 milioni di euro di tasse che non entreranno nei bilanci della Regione e dei Comuni, con ulteriore impoverimento della nostra regione;
- aumento degli studenti per classe fino ad un massimo di 30;
- diminuzione delle ore dedicate alla didattica;
- diminuzione degli insegnanti di sostegno, con conseguente aggravio sulle famiglie già colpite da gravi problemi;
- spostamento dei fondi dalla scuola pubblica a quella privata;
- chiusura di scuole periferiche, ben 76 dal 2007 e, solo a Lamezia, altre 13 in procinto di essere soppresse il prossimo anno.

Questa riforma non ci piace e non la vogliamo.

La USB lotterà a fianco degli studenti, dei docenti precari e non, del personale ATA, per una scuola migliore.

Per questi motivi, la USB indice per il 26 ottobre a Reggio Calabria una Assemblea Regionale dei precari sia della scuola che di tutti i settori del pubblico e del privato, per riportare al centro di una vertenza generale con la Regione il problema del lavoro, della salute e della scuola.

In questa Assemblea sarà lanciata la proposta di una grande manifestazione regionale di tutto il mondo del precariato.

Federazione Regionale USB-RdB P.I.